



COMUNE DI SANTA FLAVIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

CLAUSOLA ESECUZIONE IMMEDIATA

N. 124 del 17.11.2020

OGGETTO	Approvazione schema bilancio consolidato – Relazione gestione e nota integrativa – Esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011.
----------------	--

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciassette** del mese di **Novembre** alle ore **12:00** e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Municipale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il **Sig. Salvatore Sanfilippo** nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

Nome e Cognome	Funzione	Pres.	Ass.
SANFILIPPO SALVATORE	Sindaco	X	
D'AGOSTINO GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
FRICANO FRANCESCO GIUSEPPE	Assessore		X
VENTURI MADDALENA	Assessore	X	
CAVEZZANO ANTONIA	Assessore		X
VELLA FRANCESCO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale del Comune **Dr.ssa Caterina Pirrone**.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto che sulla superiore proposta di deliberazione sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1, lett. i, della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, i seguenti pareri:

X	Del Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
X	Del Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

- **Esaminata** l'allegata proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area II "Economico-Finanziaria e Informatica", avente ad oggetto "Approvazione schema bilancio consolidato – Relazione gestione e nota integrativa – Esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011", viene ritenuta meritevole di accoglimento;
- **Visto** che la stessa è dotata di parere di regolarità tecnica e contabile favorevole;
- Con votazione unanime favorevole, palesemente espressa per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) **Di accogliere ed approvare** la proposta di deliberazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, e che qui deve intendersi integralmente riportata e trascritta.
 - Successivamente la G.M., con separata votazione e con voti unanimi favorevoli palesemente espressi per alzata di mano delibera di dichiarare il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**.

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Reg. Gen. n. _____ del _____

CONSIGLIO MUNICIPALE

Proposta di deliberazione

X GIUNTA COMUNALE

n. 26 del 17/11/2020 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

OGGETTO : Approvazione schema bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 11 bis del D. lgs. n. 118/2011.

Parere di regolarità tecnica:

Favorevole

dalla Sede municipale lì, 17/11/2020

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Angelo Bonfante)

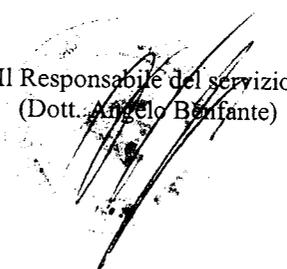


Parere di regolarità contabile:

Favorevole

dalla Sede municipale lì, 17/11/2020

Il Responsabile del servizio
(Dott. Angelo Bonfante)



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 126 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

Proposta n. 26 del 17 novembre 2020

Oggetto: Approvazione schema bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 11 bis del D. lgs. n. 118/2011.

Il Responsabile del servizio finanziario sottopone alla Giunta Municipale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

Che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato con D. Lgs.126/2014, ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Che l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 15/10/2020, esecutiva, è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2019, munita della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisita con nota prot. 17819 del 07/11/2020, trasmessa per l'approvazione del competente Consiglio Comunale;

Visto il principio contabile applicato (Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

Dato atto che, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Visto il punto 3.1 "Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato" del citato Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 che testualmente recita:

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 122 del 16/11/2020, con la quale, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", viene approvato per l'anno 2019 l'elenco degli enti, delle aziende e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica di bilancio al 31/12/2019;

Considerato che gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel "Gruppo bilancio consolidato" nei casi di irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;

Visti gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4.

Dato atto che, ad esito delle ricerche effettuate, il Comune di Santa Flavia ha organismi strumentali e detiene partecipazioni nelle seguenti società che costituiscono pertanto il GAP del Comune di Santa Flavia:

1. Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	03916050820	-----	4,94	Consorzio di Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"	06073830827	55.000,00	10,00	Produzione di un servizio di interesse generale. Rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e di offerta turistica.
AMAP. S.p.A.	04797200823	25.581.337,00	0,00000977	Gestione del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11 della L.R. 19/2015
Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	91030130818	-----	----	Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori

Dato atto che è stata effettuata la valutazione di irrilevanza, formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, stante che, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente;

Tenuto conto, pertanto, che sussistono i presupposti per procedere all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2019 stante che, ai sensi dell'art. 11 bis del Decreto legislativo n. 118/2011, vi sono delle società partecipate ricomprese nel GAP "Comune di Santa Flavia" che rientrano nel perimetro di consolidamento come da prospetto seguente.

2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

Visti i bilanci dell'esercizio 2019 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Dato atto che è stato predisposto lo schema di bilancio consolidato comprendente il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato, la relazione sulla gestione consolidata con la nota integrativa ove sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Visto:

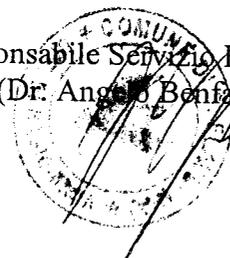
- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale e il vigente regolamento di contabilità;
- la determinazione Sindacale n. 18/1181 del 31.12.2019, con la quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e dell'Area Informatica sino al 31/12/2020;

PROPONE

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare, ai sensi dell'articolo 11-bis "Bilancio Consolidato" del decreto legislativo n. 118/2011, come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Santa Flavia per l'esercizio 2019, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Bilancio consolidato di cui sopra si compone di Conto economico consolidato, e Stato patrimoniale consolidato (Allegato A) e Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa (Allegato B);
- 4) di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di cui al sopra richiamato comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL, all'Organo di revisione dell'Ente;
- 5) di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2019, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- 6) di dichiarare con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 49/91 s.m.i.

Il Responsabile Servizio Finanziario
(Dr. Angelo Benfante)



BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.747.530,87	5.418.925,61		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.743.992,34	1.821.440,46		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.743.992,34	1.821.440,46		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				A5c
c	Contributi agli investimenti				E20c
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	572.264,76	477.315,33	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	119,54	118,30		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	572.145,22	477.197,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	162.751,58	74.893,41	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.226.539,55	7.792.574,81		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.043,13	29.680,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.321.622,84	4.197.284,12	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	20.733,88	17.282,26	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	293.798,31	335.104,59		
a	Trasferimenti correnti	293.798,31	335.104,59		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.929.651,57	1.925.707,87	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.496.334,54	1.468.524,22	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.452,90	8.632,42	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	672.451,26	660.403,68	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.815.430,38	799.488,12	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1,79	224.829,64	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.241.327,09	4.553,49	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	230.180,82	150.065,26	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		12.559.693,97	8.353.031,45		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-4.333.154,42	-560.456,64		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1.456,46	1.456,46	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.456,46	1.456,46		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	219.628,27	205.668,06	C17	C17
a	Interessi passivi	218.977,90	205.647,04		
b	Altri oneri finanziari	650,37	21,02		
Totale oneri finanziari		219.628,27	205.668,06		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-218.171,81	-204.211,60		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari				
a	Proventi da permessi di costruire	1.746.388,71	545.836,78	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	269.898,57	357.131,50		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	249.836,00			
d	Plusvalenze patrimoniali	1.226.654,14	188.705,28		E20b
e	Altri proventi straordinari				E20c
	Totale proventi straordinari	1.746.388,71	545.836,78		
25	Oneri straordinari				
a	Trasferimenti in conto capitale	652.078,17	275.516,53	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	652.078,17	275.516,53		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	652.078,17	275.516,53		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.094.310,54	270.320,25		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.457.015,69	-494.347,99		
26	Imposte (*)	125.904,36	133.098,15	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-3.582.920,05	-627.446,14	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2.248,41	2.554,17	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	2.248,41	2.554,17		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		4,74	BI	BI
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI1	BI1
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.000,00	9.420,78	BI2	BI2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI3	BI3
	5 Avviamento			BI4	BI4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000,00	1.000,00	BI5	BI5
	9 Altre	269,62	181,31	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.269,62	10.606,83	BI7	BI7
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	9.309.750,13	9.608.427,06		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	3.412.979,28	3.589.336,56		
	1.3 Infrastrutture	5.887.842,65	6.009.871,92		
	1.9 Altri beni demaniali	8.928,20	9.218,58		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.285.067,86	6.410.123,04		
	2.1 Terreni	106.481,24	106.481,24	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	5.785.634,31	5.981.584,27		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	31.615,19	4.218,75	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	41.138,68	28.950,67	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto		499,46		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.821,66	5.732,14		
	2.7 Mobili e arredi	1.538,76			
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	310.838,02	282.656,51		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.379,93	88.379,93	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	15.683.197,92	16.106.930,03		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	27,27	500,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	27,27	500,00		
	2 Crediti verso	481.604,66	671,33	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche		671,33		
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	481.604,66		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	481.631,93	1.171,33		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.167.099,47	16.118.708,19		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale rimanenze		3.128,38	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>		3.128,38		
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	2.028.130,76	5.074.349,91		
b	Altri crediti da tributi	2.028.130,76	5.074.349,91		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	670.668,70	465.357,05		
b	imprese controllate	670.668,70	141.937,11	CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		323.419,94		
3	Verso clienti ed utenti	233.148,32	161.197,38	CII1	CII1
4	Altri Crediti	681.607,37	845.432,32	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi		34.686,17		
c	altri	681.607,37	810.746,15		
	Totale crediti	3.613.555,15	6.546.336,66		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII4,5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	CIII5
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	168.397,81	178.960,82		
a	Istituto tesoriere	168.397,81	178.960,82		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	79.077,10	1.495,70	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	247.474,91	180.456,52		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.861.030,06	6.729.921,56		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	461,27	578,00	D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	461,27	578,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.030.839,21	22.851.761,92		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	6.982.854,83	6.988.597,38		
II	Riserve	7.012.143,94	5.289.799,72	AI	AI
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.651.002,73	5.290.443,17	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.359.888,21	-995,15	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili	1.253,00	351,70		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.582.920,05	-627.446,14	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		10.412.078,72	11.650.950,96		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.412.078,72	11.650.950,96		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.241.784,23	968.428,88	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.241.784,23	968.428,88		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		2.199,71	3.168,21	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.245.884,82	4.645.233,43		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	150.180,90	2.203.866,40		
c	verso banche e tesoriere	461.960,55	510.190,66	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.633.743,37	1.931.176,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.392.610,97	2.686.816,70	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	929.737,66	785.431,63		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	694.328,72	577.469,87		
b	altre amministrazioni pubbliche				
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	235.408,94	207.961,76		
5	Altri debiti	1.806.543,10	2.111.732,02	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	76.383,07	3.218,27		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	99.586,86	9.526,05		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	1.630.573,17	2.098.987,70		
TOTALE DEBITI (D)		8.374.776,55	10.229.213,78		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi		0,09	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,09		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		20.030.839,21	22.851.761,92		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri					
2) Beni di terzi in uso		96.024,88	95.456,25		
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		96.024,88	95.456,25		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

RELAZIONE SULLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Nota integrativa
2. Introduzione
3. Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale
4. Il bilancio consolidato - Criteri di formazione
5. Il gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA - Individuazione dei soggetti del gruppo
6. Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione
7. Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato
8. Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati
9. Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato
 - 9.1 Attivo e Passivo
 - 9.2 Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo
 - 9.2.1 Crediti verso partecipanti
 - 9.2.2 Immobilizzazioni immateriali
 - 9.2.3 Immobilizzazioni materiali
 - 9.2.4 Immobilizzazioni finanziarie
 - 9.2.5 Attivo circolante
 - 9.2.6 Ratei e risconti attivi
 - 9.3 Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo
 - 9.3.1 Patrimonio Netto
 - 9.3.2 Fondo rischi e oneri
 - 9.3.3 Trattamento di fine rapporto
 - 9.3.4 Debiti
 - 9.3.5 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti
 - 9.4 Conti d'ordine
 - 9.5 Impatto dei valori nel consolidato

10. Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato

10.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

10.1.1 Componenti positivi della gestione

10.1.2 Componenti negativi della gestione

10.1.3 Gestione finanziaria

10.1.4 Gestione straordinaria

10.1.5 Risultato d'esercizio

10.2 Riepilogo situazione conto economico

11. Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico e del conto patrimoniale tra il COMUNE DI SANTA FLAVIA e le controllate/partecipate

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTEGRATIVA

Relazione sulla gestione

Si premette che, per effetto dell'art. 1, comma 831, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che ha modificato l'art. 233-bis del TUEL, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria solamente per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti; pertanto gli enti locali con popolazione inferiore a tale limite provvedono alla redazione di detto documento solamente nel caso in cui abbiano adottato specifica deliberazione consiliare con la quale risulti esercitata l'opzione a favore della redazione di tale documento. La relazione sulla gestione ha il compito di supportare la definizione delle politiche che hanno retto il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e definirne gli eventuali scenari futuri.

1 - La nota integrativa

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la nota integrativa indichi:

- *i criteri di valutazione applicati;*
- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento; la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - a. *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia; delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - b. *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
 - c. *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
 - d. *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
 - e. *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - a. *della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
 - b. *delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - c. *delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

2 - Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del COMUNE DI SANTA FLAVIA secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

3 - Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.”[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la “nota integrativa”, a mente del Dlgs 118/2011 – Allegato A/4– Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – punto 5.

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo “COMUNE DI SANTA FLAVIA”.

4 - Il bilancio consolidato - Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo.

La sterilizzazione delle partite infragruppo: il COMUNE DI SANTA FLAVIA ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Si rimanda alla quantificazione numerica riportata nell'appendice A per completezza documentale non arrotondata all'euro.

5 - Il Gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA - Individuazione dei soggetti del gruppo

Il COMUNE DI SANTA FLAVIA ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 122 del 16/11/2020 ha individuato il Gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA e il perimetro dell'area di consolidamento; nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4.

In particolare un ente strumentale viene classificato, alla luce dell'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011, in:

ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
4. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società sono così definibili:

società controllate da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza viene determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

Anno 2019	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
COMUNE DI SANTA FLAVIA	19.811.323,10	10.393.172,88	8.138.722,59
SOGLIA DI RILEVANZA (3% dal 2018)	594.339,69	311.795,18	244.161,67

Sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del COMUNE DI SANTA FLAVIA i seguenti soggetti giuridici:

1. Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	03916050820	-----	4,94	Consorzio di Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"	06073830827	55.000,00	10,00	Produzione di un servizio di interesse generale. Rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e di offerta turistica.
AMAP. S.p.A.	04797200823	25.581.337,00	0,00000977	Gestione del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11 della L.R. 19/2015
Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	91030130818	-----	----	Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori

Al fine di stabilire il "Perimetro di consolidamento" del Comune di Santa Flavia, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati dello schema di rendiconto comunale dell'anno 2019, approvati con deliberazione di GM n. 109 del 15/10/2020 e trasmessi all'approvazione del Consiglio comunale, ed è risultata come qui di seguito:

2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, stante che, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, come da prospetto seguente.

VERIFICA IRRILEVANZA: AL 3%								
Ente	Totale Attivo	3%		Patrimonio Netto	3%		Totale Ricavi Caratteristici	3%
Comune di Santa Flavia	19.811.323,10	594.339,69		10.393.172,88	311.795,19		8.138.722,59	244.161,68

Ente	Totale Attivo	% possesso	irrelevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrelevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrelevanza parametro	
SSR Palermo Area Metropolitana	2.389.819,00	1,18%	FALSO	197.064,00	1,18%	irrelevante	4.971.012,00	1,18%	FALSO	SI
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	1.138.561,36	1,12%	FALSO	1.081.266,48	1,12%	FALSO	1.022.559,62	1,12%	FALSO	SI
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	NO
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione (Solo dati Pre-Consuntivo 2018)	-	8,63%	irrelevante	-	8,63%	irrelevante	-	8,63%	irrelevante	NO
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	2.129.556,00	6,25%	FALSO	20.969,00	6,25%	irrelevante	117.507,00	6,25%	irrelevante	SI
G.A.L. Metropoli Est	847.095,00	5,4545%	FALSO	57.929,00	5,4545%	irrelevante	203.499,00	5,4545%	irrelevante	SI
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	120.244,00	10,00%	irrelevante	39.001,00	10,00%	irrelevante	10.353,00	10,00%	irrelevante	NO
AMAP. S.p.A.	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	NO
Distretto Turistico "Borghi Marinarì"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	NO

VERIFICA IRRILEVANZA: SOMMATORIA AL 10%								
Ente	Totale Attivo	10%		Patrimonio Netto	10%		Totale Ricavi Caratteristici	10%
Comune di Santa Flavia	19.811.323,10	1.981.132,31		10.393.172,88	1.039.317,29		8.138.722,59	813.872,26

Ente	Totale Attivo	% possesso	irrelevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrelevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrelevanza parametro	
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	NO
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	120.244,00	10,00%	irrelevante	39.001,00	10,00%	irrelevante	10.353,00	10,00%	irrelevante	NO
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione (Solo dati Pre-Consuntivo 2018)	-	6,25%	irrelevante	-	6,25%	irrelevante	-	6,25%	irrelevante	NO
AMAP. S.p.A.	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	NO
Distretto Turistico "Borghi Marinarì"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	NO
SOMMATORIA	120.244,00		irrelevante	39.001,00		irrelevante	10.353,00		irrelevante	NO

Esaminato e valutato l'elenco delle partecipazioni dell'Ente (elenco 1 "enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica") nonché i legami tra la singola società e la capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, si ritiene potersi ritenere irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate per la motivazione indicata:

Società	Quota % Ente	Motivazione
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	4,94	Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che i bilanci del consorzio relativi agli anni 2007-2008-2009 sono stati dichiarati illegittimi con sentenza del tribunale di Termini Imerese n. 170/2014 emanata in data 11/02/2014 e che con riferimento agli anni successivi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 non risultano approvati i bilanci del predetto consorzio determinandosi così l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo. Dal sito istituzionale del Consorzio è possibile visionare preconsuntivi sino al 31/12/2017, alcuni di essi incompleti di nota integrativa e altre necessarie informazioni che non consentono il consolidamento di dati omogenei al 31/12/2019.

Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	8,63	La partecipata ha bilanci "irrilevanti" stante l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che l'ultimo bilancio approvato è il conto consuntivo 2017. I dati da preconsuntivo 2018 trasmessi dalla società sono stati consolidati dall'ente nell'ultimo bilancio consolidato 2018, ma l'assenza di dati da preconsuntivo 2019 determina l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"	10,00	La partecipata ha bilanci "irrilevanti" atteso che i documenti contabili presentano, per ciascuno dei parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del Comune. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.
AMAP. S.p.A.	0,00000977	Alla Società partecipata AMAP S.p.A è stata trasferita la gestione diretta del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11) della L.R. 19/2015, per trenta anni, comprese le reti e i rapporti con l'utenza. Pertanto, trattandosi di pura esternalizzazione di un servizio pubblico locale, l'unico corrispettivo corrisposto è dato dal consumo (quale utente) delle risorse idriche da parte delle strutture comunali.
Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	----	Trattasi di Associazione che prevede il versamento di una quota annuale di adesione, ma alla data odierna non è stato possibile reperire i bilanci.

Difatti, dall'elenco delle partecipazioni dell'Ente come risultante dall'Elenco approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 16/11/2020 (elenco 1 "enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica") nonché i legami tra la singola società e la capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, si ritiene potersi ritenere irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate.

Co.In.R.E.S. in Liquidazione

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che i bilanci del consorzio relativi agli anni 2007-2008-2009 sono stati dichiarati illegittimi con sentenza del tribunale di Termini Imerese n. 170/2014 emanata in data 11/02/2014 e che con riferimento agli anni successivi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 non risultano approvati i bilanci del predetto consorzio determinandosi così l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo.

Dal sito istituzionale del Consorzio è possibile visionare preconsuntivi sino al 31/12/2017, alcuni di essi incompleti di nota integrativa e altre necessarie informazioni che non consentono il consolidamento di dati omogenei al 31/12/2019.

In sede di conto consuntivo 2019, nella nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune di Santa Flavia e le società partecipate, redatta a mente dell'art. 1, comma 1, lett. aa), del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha aggiornato il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, alle richieste di dati contabili per la redazione del prospetto debiti crediti reciproci al 31/12/2019, nessuna notizia in merito è stata ricevuta da parte del Liquidatore CO.In.R.E.S., del Commissario Straordinario CO.In.R.E.S..

Dalle informazioni in possesso alla data odierna, pertanto, dai rapporti debitori e creditori tra il Comune di Santa Flavia e la società consortili Co.In.R.E.S. in Liquidazione si evidenziano le seguenti discordanze tra crediti della società e residui passivi dell'Ente, per discrasie crediti/debiti reciproci.

Si premette che Il Tribunale del Riesame di Palermo ha avuto modo di affermare, con propria Ordinanza del 20/09/2017, che le somme versate dagli Enti Locali alla Gestione Separata del Commissario Straordinario appartengono ad un soggetto diverso dal Co.In.R.E.S. A far data dal 30/09/2013 per effetto di diverse Ordinanze Presidenziali adottate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata introdotta a fianco della Gestione Liquidatoria, un'autonoma e separata Gestione Commissariale finalizzata a garantire la continuità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e scongiurare emergenze igienico/sanitarie, con contestuale istituzione di una contabilità separata.

Per quanto sopra, con nota prot. 16919/2020 e nota prot. 16922/2020 è stato richiesto rispettivamente al Commissario Straordinario e al Liquidatore, nonché ai corrispondenti organi societari coinvolti, ciascuno per la propria competenza, i dati contabili della gestione per la redazione del conto consolidato e il prospetto debiti/crediti reciproci al 31/12/2019, ex art. 1, comma 1, lett. aa), del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ma alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro in merito.

Il contratto di servizio rep. n. 16/2005 tra il Co.In.R.E.S. e il Comune di Santa Flavia regola i rapporti tra i due Enti circa la gestione del ciclo dei rifiuti, fissando gli obblighi reciproci tra il Comune e il Consorzio, al fine di garantire l'autonomia gestionale dello stesso Consorzio e il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. Tale contratto prevede, fra gli altri, l'indicizzazione della tariffa da corrispondere al Consorzio per gli anni successivi al 2009.

Dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato, con atto n. 10 del 23/2/2010 "*...che il Co.In.R.E.S. non è più in condizione di potere svolgere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata come previsto in apposito contratto di servizio*", questo Comune, per ovvi motivi, si è dovuto attivare, pur non essendo titolare del servizio, a effettuare in via sostitutiva tutte quelle attività necessarie all'espletamento dello stesso e che facevano capo al Co.In.R.E.S.

Necessita rappresentare in questa sede, anche per completezza di esposizione, che la maggiore spesa rispetto agli importi stabiliti nel contratto di servizio, comprende il costo complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale e tale maggiore spesa non può che confluire nei costi d'esercizio del bilancio del Co.In.R.E.S. e, qualora ne avesse le caratteristiche, essere riconosciuta quale perdita d'esercizio e/o ripartita in quota parte ai vari Enti soci, secondo le previsioni statutarie.

Nell'attuale sistema giuscontabile la fattispecie di debito fuori bilancio considerata è quella prevista dall'art. 194, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 267/2000 inerente la copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione.

Il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio spetta all'Organo consiliare ed è ammissibile, per espressa definizione di legge, solo nelle fattispecie previste dall'art. 194 del D. Lgs. 267/2000. L'attribuzione al Consiglio dell'Ente di riconoscere la legittimità risponde alla duplice esigenza di dotare tale Organo della piena conoscenza, conferendogli l'assoluta responsabilità della decisione, ma anche di permettere al medesimo la valutazione sul fine pubblico conseguito (*utilitas*) e sulla condotta dell'amministratore che quel debito ha originato con un atto, un provvedimento, un fatto, un comportamento, anche omissivo.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2007, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 10 del 24 marzo 2010 il parere di regolarità contabile che risulta, difatti, "cassato";
- Nonostante l'approvazione del conto consuntivo 2007, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2007.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2008, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 21 del 21 giugno 2010 alcun parere, né di regolarità tecnica che di regolarità contabile;
- Nonostante l'approvazione del conto consuntivo 2008, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2008.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2009, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Nel bilancio a pagina 23 è riportato uno schema di “*riconciliazione contabile conto anticipazione Regione Siciliana Assessorato Famiglia (Fondo di Rotazione)*”, ove si specifica in due colonne l’ammontare dei trasferimenti effettuati dalla Regione Siciliana; secondo il citato prospetto, si vantano anticipazioni nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 988.693,67 (€ 349.678,92 + € 571.974,37) in difformità dagli atti di richiesta dell’Amministrazione Comunale che, sono avvenuti nel 2010 e per importi non coincidenti.
- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 26 del 28 luglio 2010 alcun parere, né di regolarità tecnica che di regolarità contabile;
- Nonostante l’approvazione del conto consuntivo 2009, non risulta agli atti dell’Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2009.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti del Co.In.R.E.S. al quale si rimanda, esprime parere non favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 rilevando alla data del parere, talaltro, che “*non risulta compilato il modello UNICO 2010 periodo d’imposta 2009*”, ed ancora, “*violazioni in ordine a omessi versamenti di ritenute previdenziali e fiscali nonché il mancato pagamento di imposte*”.

Con sentenza n. 170/2014 emessa dal Tribunale di Termini Imerese, in merito ai conti consuntivi 2007, 2008 e 2009 della società consortile CO.I.N.R.E.S. ne è stata dichiarata la nullità delle delibere adottate dall’Assemblea del Co.In.R.E.S. e approvate nelle assemblee del 24/03/2010, 21/06/2010 e 28/07/2010, condannando il Co.In.R.E.S. alla refusione delle spese di lite sostenute da parte dei Comuni ricorrenti e ordinando alla Cancelleria del Tribunale di trasmettere gli atti alla locale Procura e alla Procura presso la Corte dei Conti di Palermo.

Si segnala che, a fronte dell’assunzione di un’anticipazione di cassa ex DL 35/2013, pari ad € 1.606.321,66, il Comune di Santa Flavia ha ricevuto una prima tranche per la somma di € 814.124,05, a seguito della quale si è emesso il mandato n. 1442 del 17/09/2013 per l’ammontare di € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell’ammontare di € 796.124,05 pagato alla società consortile CO.IN.R.E.S., a mente dell’art. 194 D. Lgs. 267/2000.

Le criticità segnalate sulla proposta di conto consuntivo Co.In.R.E.S. 2010 redatta dal Commissario Liquidatore ma non ancora approvata dall’Assemblea dei Soci, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- A pagina 16 e a pagina 51 della proposta di conto consuntivo, sono riportati crediti nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 1.094.635,29, inerenti a fatture da emettere per ripartizione contributo ai soci ai sensi e per gli effetti dell’art 8 di una Convenzione approvata con delibera assembleare n. 16 del 23/12/2002 e dell’art. 34 dello Statuto, giusta delibera assembleare n. 8 del 23/07/2007 (pareggio di bilancio), ma dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa non sembra potersi dedurre che il contributo derivi da fatti inerenti la gestione;
- A pagina 40 della proposta di conto consuntivo, è riportata una ripartizione del contributo di gestione ai sensi di una richiamata convenzione, art. 8, comma 1, lett. A), nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 218.038,38, ma dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa non sembra potersi dedurre la correttezza del riparto;
- A pagina 42 della proposta di conto consuntivo, è riportata una ripartizione per ricavi da ribaltamento costi smaltimento RSU nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 78.318,94, i quali erano invece inseriti tra i costi contrattuali nei precedenti conti consuntivi 2007 – 2008 – 2009 e per i quali non sembra potersi dedurre la correttezza del riparto dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa;
- Non si ha notizia di alcuna delibera di approvazione del conto consuntivo da parte del competente Organo, né di alcun parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile;
- Nonostante la proposta di approvazione del conto consuntivo 2010, non risulta agli atti dell’Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2010.

Con decorrenza 01 gennaio 2010 il Comune di Santa Flavia risulta titolare nei confronti del consorzio Co.In.R.E.S. di crediti per anticipazioni ai sensi dell’art. 11 L.R. 6/2009, giuste istanze inoltrate al competente Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana in favore del Co.In.R.E.S.

A tal proposito, si segnala che con nota prot. 30694 del 20/06/2018 il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Servizio Tesoro, ha trasmesso le schede inerenti le anticipazioni effettuate dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11.

Da tali schede emerge l'erogazione diretta da parte della Regione Siciliana nei confronti della Società Consortile delle somme per anticipazioni pari a € 1.982.475,31, ma dagli atti presenti in Comune non si rinviene alcuna certificazione di spesa in merito. Per tali motivazioni, con nota prot. 16324 del 30/08/2018, reiterata con nota Prot. n. 17657 del 25 settembre 2019, nonché con nota prot. 17125 del 27 ottobre 2020, si è avanzata richiesta al Liquidatore, al Collegio Sindacale e al Collegio dei Revisori del CO.In.R.E.S. per la certificazione della spesa effettuata con le anticipazioni ricevute dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11, ma anche in questo caso alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro in merito.

Come dato notizia in diverse note agli atti dell'Ente, esiste una squadratura delle anticipazioni di liquidità tra l'Ente e la Regione Siciliana, che è stata anche oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti Sezione Controllo per la Regione Sicilia che, con Deliberazione n° 95/2018/PRSP, dispone talaltro l'adozione di misure correttive, avendo riguardo anche alle operazioni di determinazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità e dei Fondi Rischi, scaturenti dal processo di passaggio della nuova contabilità armonizzata, invitando l'Ente a fare chiarezza anche sulle anticipazioni di cassa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2009 e dell'art. 46 della L.R. 11/2010.

Difatti, le somme da restituire attraverso il piano di recupero comunicato con nota prot. 30694 del 20/06/2018 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Servizio Tesoro, e confermate dal decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana n. 797 del 17 aprile 2019, oltre alla quota capitale prevedono una quota interessi che sarebbe certamente di gran lunga inferiore qualora si discutesse della mera restituzione di anticipazioni richieste direttamente dall'Amministrazione Comunale di Santa Flavia per € 1.058.091,29 (€ 991.835,76 + € 66.255,53), al netto delle anticipazioni di cui apparrebbe non esservi richiesta da parte del Comune, pari a € 924.384,02 (€ 727.962,56 + € 196.421,46).

Per le motivazioni di cui sopra, è stata valutata la possibilità di effettuare azione di recupero somme nei confronti della Regione Siciliana per le anticipazioni effettuate in maniera impropria dalla stessa Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11, per cui, con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 43 del 19 maggio 2020, è stato conferito incarico a legale di fiducia per la costituzione in giudizio per far valere le ragioni dell'Ente, a difesa dell'Erario comunale e in rivalsa nei confronti della Regione Siciliana, per il recupero delle anticipazioni effettuate in maniera impropria dalla stessa Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11 di cui apparrebbe non esservi richiesta da parte del Comune, pari a € 924.384,02 (€ 727.962,56 + € 196.421,46).

Alla data odierna, come detto, dalla lettura dei preconsuntivi della società consortile Co.In.RES, tratti dal sito istituzionale della medesima e riferiti agli anni dal 2007 al 2014, apparrebbe potersi determinare le passività potenziali nei confronti della medesima in € 3.980.663,37.

A tale perdita potrebbe farsi fronte con la somma già anticipata con le richiamate anticipazioni regionali di € 1.982.475,31 per anticipazioni di liquidità, stante il probabile utilizzo da parte della società per spese oggetto di riconoscimento debiti fuori bilancio per spese inerenti potenziali perdite, e tenuto conto della somma di € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell'ammontare e infine accantonando al fondo perdite società partecipate la somma di € 1.202.064,01.

Pertanto, nel dare atto anche in questa sede dell'impossibilità di certificare i crediti e i debiti reciproci tra l'Ente e le società consortile Co.In.R.E.S., oggetto di contenzioso anche in sede giudiziaria, per le anomalie rappresentate, si ritiene di trovarsi nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, stante l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo.

Preme però rappresentare che all'impossibilità di consolidare i dati della società consortile Co.In.R.E.S., non fa da contraltare una situazione economico finanziaria esente da preoccupazioni.

Difatti, in sede di approvazione del conto consuntivo 2019, si è tenuto ovviamente in debito conto anche delle richiamate misure correttive della deliberazione n. 95/2018/PRSP, e della deliberazione n. 88/2020/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia, cui si rimanda.

In conclusione, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, appare oramai improcrastinabile anche l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui, anche in questo sede, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che potrebbero prevedere il ripiano di un maggiore disavanzo, si suggerisce l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, per come espresso in sede dei principali strumenti finanziari dell'Ente.

Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione

La partecipata ha bilanci "irrilevanti" stante l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che l'ultimo bilancio approvato è il conto consuntivo 2017. I dati da preconsuntivo 2018 trasmessi dalla società sono stati consolidati dall'ente nell'ultimo bilancio consolidato 2018, ma l'assenza di dati da preconsuntivo 2019 determina l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, peraltro, il sito internet della società non risulta più attivo alla data odierna.

La società consortile Metropoli Est s.r.l. è un Consorzio che riunisce 13 Comuni, nato con l'obiettivo di sostenere e promuovere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio dei comuni consorziati.

Società a responsabilità limitata, in forma consortile mista a totale capitale pubblico, costituita ai sensi dell'art. 22 della Legge Regione siciliana 11.12.1991 n. 48 e degli articoli 113 e 113 bis del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, attualmente posta in liquidazione.

In sede di conto consuntivo 2018 e 2019, nella nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune di Santa Flavia e le società partecipate, redatta a mente dell'art. 1, comma 1, lett. aa), del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha aggiornato il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, alle richieste di dati contabili per la redazione del prospetto debiti crediti reciproci al 31/12/2018, nessuna notizia in merito è stata ricevuta da parte del Liquidatore.

Dai dati in possesso si rileva che il Comune di Santa Flavia deve effettuare le regolarizzazioni contabili nei confronti della propria Società Consortile Metropoli Est srl. delle quote consortili per gli anni 2010 – 2011 – 2012 – 2013 e 2014, stante che devono compensarsi le cifre già pignorate e pagate per conto terzi di cui € 22.608,51 nei confronti di CO.SI.PE. Soc. Coop. A.R.L. (ordinanza 1307/2012), cifre già pignorate e pagate per l'ammontare di € 9.371,72 nei confronti della stessa Metropoli Est srl. (ordinanza 1253/2013), e cifre già assegnate con Ordinanza n. R.G. es. 118/2014 Rep. 167/2014 al sig. M. A. A. per l'ammontare pagato da questo Comune per € 16.378,60, la cifra assegnata con Ordinanza n. R.G. es. 1167/2014 Cron. 2931/2014 per € 8.808,40 al sig. S. T. e la cifra assegnata con Ordinanza TAR n° 2545/2017 del Tar Palermo – sez. II per € 16.988,79 al sig. S. L.P.

L'ammontare richiesto dalla società, corrisponderebbe ad € 96.199,98 che prevede, oltre alle quote consortili dovute a copertura da statuto, anche spese in quota parte per "quota affitto e-point", per l'ammontare complessivo di € 4.871,06 e per la restituzione pro-quota di un Progetto 6.2.2.3, revocato, per € 13.497,09 e il minore incasso della quota cofinanziamento di progetti non avviati.

Per tale ultima somma, però, con nota acquisita al prot. dell'Ente al n. 15211 del 28 settembre 2020 è stata avanzata richiesta di restituzione da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana.

Devono, pertanto, porsi in essere le adeguate verifiche dei debiti e crediti con il Commissario Liquidatore della società per il riscontro del credito vantato, ad avvenuta approvazione dei conti consuntivi 2018 e 2019, evidenziando che gli accantonamenti delle scritture di bilancio prevedono, che la posta di € 10.318,78 è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione tra le quote del fondo perdite società partecipate.

In considerazione dello stato di liquidazione avviato, si reputa opportuno porre in essere la chiusura dei rapporti debitori al 31/12/2017 con la stessa Società Consortile Metropoli Est S.r.l. tenendo conto degli accantonamenti per fondi vincolati effettuati in sede di consuntivo 2019.

Tenuto conto dello stato di liquidazione, non apparendo difatti presenti le condizioni per il mantenimento della quota societaria nei confronti di tale società, si ritiene di proporre di accelerare le fasi di liquidazione al fine di ridurre e contenere le spese di procedura a carico del Comune di Santa Flavia.

Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"

Anche tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico privato, stante che la stessa svolge attività di Produzione di un servizio di interesse generale dedita al rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

La partecipata ha bilanci "irrilevanti" atteso che i documenti contabili presentano, per ciascuno dei parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria del Comune. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Non si ha contezza, alla data odierna della eventuale richiesta di somme per il funzionamento della partecipata, per cui nessun accantonamento è stato previsto in bilancio, né in sede di conto consuntivo 2019, potendosi eventualmente effettuare accantonamenti in sede di consuntivo 2019 quali fondi vincolati che saranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il conto consuntivo al 31/12/2019 e la ricevuta di deposito sono stati trasmessi, previa richiesta, dal professionista incaricato della tenuta della contabilità, mentre nessuna informazione è rinvenibile dal sito internet che risulta altresì non aggiornato con le informazioni sociali.

AMAP s.p.a

Alla Società partecipata AMAP S.p.A è stata trasferita la gestione diretta del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11) della L.R. 19/2015, per trenta anni, comprese le reti e i rapporti con l'utenza.

Pertanto, trattandosi di pura esternalizzazione di un servizio pubblico locale, l'unico corrispettivo corrisposto è dato dal consumo (quale utente) delle risorse idriche da parte delle strutture comunali.

Difatti, nessun costo o ricavo è stato rilevato anche in sede di verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune di Santa Flavia e le società partecipate.

Distretto Turistico Territoriale "Borghi Marinari"

Questa Associazione, è stata altresì inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, stante che la stessa svolge attività di Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

Trattasi di Associazione che prevede il versamento di una quota annuale di adesione, ma alla data odierna non è stato possibile reperire i bilanci

L'ultima quota di adesione versata è riferita all'anno 2014, alla data odierna non si ha contezza della eventuale richiesta di somme per il funzionamento dell'Associazione, per cui nessun accantonamento è stato previsto in bilancio, né in sede di conto consuntivo 2019, potendosi eventualmente effettuare accantonamenti in sede di consuntivo 2020 quali fondi vincolati che saranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato sono le seguenti.

SSR Palermo Area Metropolitana

La Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana, è una Società Consortile per Azioni (S.C.p.A.) costituita ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 9 dell'8/4/2010, come previsto all'interno del Piano di individuazione dei bacini territoriali approvato con D.P. Reg. n.531/2012.

La nuova società, ai sensi dell'art.8 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art. 5 della stessa legge, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Difatti, nel 2010 la legge 42/2010 prevede la soppressione degli Ato: gli Ambiti sarebbero dovuti cessare il 30 settembre 2013 e trasferiti in capo ai nuovi soggetti gestori, le SRR.

Sempre una legge regionale, la n. 9/2010, ha previsto che i comuni, sia in forma singola che associata, potessero procedere all'affidamento, organizzazione e gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

I Comuni dunque potevano procedere alla perimetrazione dei territori comunali costituendo le Aro (Area di raccolta ottimale) con uno specifico piano di intervento e capitolato d'onori.

Il Comune di Santa Flavia, considerata la sua estensione e popolazione ha ritenuto di costituire un unico ARO e ha redatto un piano di intervento per attuare una gestione in forma singola.

In atto, la SRR Palermo Area Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'esternalizzazione del servizio mediante procedura aperta; a data della presente, malgrado le plurime richieste, il Commissario della SRR, che coincide con la persona del Liquidatore della società consortile Co.In.R.E.S., che coincide con la persona del Commissario Straordinario della società consortile Co.In.R.E.S., non ha fornito nessuna comunicazione in merito allo stato dell'iter procedimentale dell'affidamento del servizio.

I dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana sono gli unici che sono stato oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 62.515,80 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2018 per spese di gestione.

Sono state regolarizzate le fatture emesse inerenti le richieste effettuate, come da nota prot. 8155/2020 di riscontro alla richiesta dati contabili per la redazione del prospetto debiti crediti reciproci al 31/12/2019.

A tal proposito, si rappresenta nuovamente che con decorrenza dal primo gennaio 2019 le spese di gestione hanno avuto un forte incremento tenuto conto che la fatturazione mensile è stata portata a valori di € 5.209,65 per un ammontare annuo di € 62.515,80 con un aumento di € 50.140,88 sulle spese previste nel Piano Economico Finanziario 2019, a carico dei cittadini flavesi.

Oltre a tale incremento di spese, si rappresenta nuovamente che, non essendo possibile trarre utili informazioni dai bilanci della società consortile Co.In.R.E.S., non è possibile effettuare verifiche sui costi amministrativi sostenuti dalla SRR e dalla medesima società consortile Co.In.R.E.S. in liquidazione, con particolare riferimento ai costi del personale amministrativo, non potendosi pertanto comprendere e valutare neanche l'incidenza di tali costi sulle spese di gestione della partecipata.

ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo

L'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI), è un ente pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile. E' stata istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016.

Nell'atto costitutivo si legge che l'ATI è Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Palermo.

L'ATI, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in materia di servizio idrico integrato di cui al decreto

legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

In data 23 ottobre 2020 è pervenuta al protocollo dell'Ente al n. 16898 una reiteratione di richiesta somme per il versamento della quota del fondo di dotazione della partecipata, per l'ammontare di € 1.680,00, somma che è stata prevista in bilancio di previsione 2020/2022.

G.A.L. Metropoli Est

Tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico privato, stante che la stessa svolge attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

La partecipata presenta un valore rilevante a conto consuntivo 2019 per il parametro relativo al totale dell'attivo che supera l'incidenza del 3% rispetto alla posizione patrimoniale del Comune.

La partecipata G.A.L. Metropoli Est richiede al Comune di Santa Flavia somme con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 a titolo di "liberalità" (Cfr: note agli atti dell'Ente), per l'ammontare complessivo di € 6.000,00 alla data odierna.

Si ritiene che tale richiesta, non prevedendo rendicontazione alcuna da parte della società partecipata, risulti in contrasto con la vigente normativa del Testo Unico Società Partecipate (TUSP), approvato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n° 175, potendo rientrare, eventualmente, nella fattispecie dei contributi a fondo perduto o delle donazioni.

Peraltro, apparrebbe che i soci privati non siano chiamati alla compartecipazione delle spese in egual maniera.

Nel rappresentare che quest'Ente si trova attualmente a sostenere un regime di spese obbligatorie, La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Lombardia con proprio Parere n. 164/2019, pur se riferendosi ad una donazione modale, ha avuto modo di rappresentare che:

"Appartiene dunque esclusivamente alla responsabilità ed alla competenza dell'Amministrazione la rigorosa valutazione in concreto (ed in casi eccezionali) della sussistenza delle condizioni legittimanti la cessione gratuita di un bene immobile, sulla base di una necessaria ed esaustiva motivazione in merito all'idoneità della donazione modale per il raggiungimento di uno specifico fine dall'ente locale e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità sotto il profilo economico.

Inoltre, la motivazione dovrà dare conto dell'assenza di altre opzioni che potrebbero consentire il raggiungimento dell'interesse pubblico perseguito dal comune nell'ambito dei propri fini istituzionali (fini istituzionali del comune e non dell'Ente pubblico o privato cui viene ceduto il bene) - conf. Sez. reg. controllo Piemonte n. 409/2013."

G.A.C. Golfo di Termini Imerese

Il GAC è una Società Consortile Cooperativa costituita da soggetti sia pubblici che privati, con lo scopo di preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale per le zone di pesca ed implementa azioni di animazione sul territorio.

Il partenariato che si è costituito per l'attuazione della misura 4.1 del FEP 2007-2013, è costituito da 19 soggetti pubblici composti da 12 Enti Locali, 3 Enti di sviluppo Territoriali, 3 Istituzioni scolastiche e il Consorzio Universitario della Provincia di Palermo; da 7 associazioni di categoria e 21 soggetti collettivi della componente privata espressione del settore ittico primario, da 2 associazioni di categoria e 30 componenti privati della filiera ittica e dell'economia locale.

Anche tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico

privato, stante che la stessa svolge attività di Produzione di un servizio di interesse generale dedita a preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali dei territori aderenti, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

Avendo la società il parametro rilevante dell'attivo patrimoniale per un finanziamento ricevuto di cui beneficerebbe anche il Comune di Santa Flavia, in virtù dell'obbligo di considerare tutti i soggetti che, in base ai parametri individuati dall'allegato 4/4 del dlgs 118/2011, non possano essere esclusi o considerati irrilevanti, e tenuto conto della deliberazione di GM n. 97 del 11 novembre 2019 di approvazione del protocollo d'intesa con il G.A.C. Golfo di Termini Imerese, per la realizzazione di infrastrutture di piccola scala nei porti di pesca e piccoli interventi di riqualificazione, si è optato per il consolidamento dei dati del bilancio del consuntivo 2018 e conseguentemente anche per l'anno 2019.

6 - Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione a cui devono attenersi le aziende del gruppo si conformano alle norme del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione.

Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011 ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", alle immobilizzazioni materiali si applicano i seguenti coefficienti:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Per quanto sopra, si rappresenta una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e dalla valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate, medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore rilevante per il Gruppo.

Per l'Ente consolidante sono invece valutate secondo le norme del codice civile, al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – crediti Immobilizzati

I crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Rimanenze

La voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Crediti

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, come da risultanze del rendiconto 2017, ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte ad oneri e passività di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non è noto l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio e comprendono la valutazione di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti da parte dei soggetti del Gruppo in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Debiti

Sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Conti d'ordine

Rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio, ma svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

Per l'Ente consolidante le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato.

Operazioni di preconsolidamento

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano l'allineamento dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

La prima fase delle attività da compiere vertono all'uniformità dei bilanci da consolidare consistente nella riconciliazione dei dati delle partecipate rispetto alla normativa D.lgs 118/2011 in modo da allineare i contenuti dal punto di vista temporale e sostanziale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per l'uniformità temporale i bilanci delle società partecipate da consolidare sono risultati uniformi in quanto, riferiti alla stessa data di chiusura 31/12/2019, del bilancio della capogruppo.

Per l'uniformità sostanziale, non si è proceduto ad apportare rettifiche di pre-consolidamento sulle quote di ammortamento in quanto i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e della capogruppo, pur se non uniformi, visto che il valore della partecipazione della capogruppo è minimo a livello percentuale, l'eventuale rettifica è stata considerata irrilevante in termini quantitativi rispetto alla voce da consolidare.

I coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali applicati in contabilità armonizzata sono stati quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati nel Principio Contabile Allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011.

Si è proceduto alla verifica dei saldi reciproci tra Comune di Santa Flavia e le partecipate e non sono stati riscontrati disallineamenti fra i saldi debiti/crediti e costi/ricavi con le società partecipate e pertanto non è stato necessario apportare delle operazioni di rettifica per il riallineamento delle poste contabili reciproche.

Applicazione di principi contabili uniformi

Sono presenti da quest'anno dati comparativi in quanto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 era il primo in cui veniva redatto il bilancio consolidato.

7 - Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato

Gli importi dei compensi attribuiti agli amministratori e sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'impresa capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento, risultano di difficile determinazione.

Difatti, in considerazione delle difficoltà avute nell'ambito del reperimento delle informazioni sociali, non sono ad oggi ben chiare le posizioni degli amministratori e sindaci appartenenti all'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI), Azienda Municipalizzata Acquedotto di Palermo (AMAP), G.A.L. Metropoli Est, Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna, Distretto Turistico "Borghi Marinari" per l'assenza di comunicazioni agli atti e per l'impossibilità di reperire una chiara informazione sul sito internet delle società.

Inoltre, sia della società Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione che peraltro non ha più attivo il sito internet, che della società consortile Co.In.R.E.S. in Liquidazione, non si hanno comunicazioni dei compensi dei liquidatori.

Per la SRR Palermo Area Metropolitana, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vice – Presidente e da un Consigliere, non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

Per il G.A.C. Golfo di Termini Imerese, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

AMAP. S.p.A.

8 - Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati

Nell'ambito dei soggetti costituenti il consolidamento, non risultano in essere strumenti finanziari derivati:

9 - Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato presenta al 31.12.2019 dei valori a pareggio tra l'attivo ed il passivo per €. 19.811.323,10 e conti d'ordine per l'ammontare di € 96.024,88.

Si espongono di seguito i dati contabili afferenti lo stato patrimoniale consolidato, e verranno commentate le voci principali riferite a crediti, debiti, patrimonio netto e risultato di esercizio:

Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

9.1 - Attivo e passivo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale Consolidato (ATTIVO)	Bilancio consolidato anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	2.248,41	2.554,17	-305,76
Immobilizzazioni immateriali	2.269,62	10.606,83	-8.337,21
Immobilizzazioni Materiali	15.683.197,92	16.106.930,03	-423.732,11
Immobilizzazioni Finanziarie	481.631,93	1.171,33	480.460,60
Totale Immobilizzazioni (B)	16.167.099,47	16.118.708,19	48.391,28
Rimanenze		3.128,38	-3.128,38
Crediti	3.613.555,15	6.546.336,66	-2.932.781,51
Attività finanziarie che non costituiscono			

immobilizzazioni			
Disponibilità liquide	247.474,91	180.456,52	67.018,39
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.861.030,06	6.729.921,56	-2.868.891,50
RATEI E RISCONTI (D)	461,27	578,00	-116,73
TOTALE DELL'ATTIVO	20.030.839,21	22.851.761,92	-2.820.922,71

Stato Patrimoniale Consolidato (PASSIVO)	Bilancio consolidato anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	10.412.078,72	11.650.950,96	-1.238.872,24
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.241.784,23	968.428,88	273.355,35
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	2.199,71	3.168,21	-968,50
DEBITI (D)	8.374.776,55	10.229.213,78	-1.854.437,23
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)		0,09	-0,09
TOTALE PASSIVO	20.030.839,21	22.851.761,92	-2.820.922,71
CONTI D'ORDINE	96.024,88	95.456,25	568,63

9.2 - Analisi dello stato patrimoniale attivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello stato Patrimoniale Attivo:

9.2.1 - Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2019 è pari ad € 2.248,41, e rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

9.2.2 - Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento		4,74
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.000,00	9.420,78
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.000,00	1.000,00
9	Altre	269,62	181,31
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.269,62	10.606,83

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo di ammortamento.

9.2.3 - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	9.309.750,13	9.608.427,06
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati	3.412.979,28	3.589.336,56
1.3	Infrastrutture	5.887.842,65	6.009.871,92
1.9	Altri beni demaniali	8.928,20	9.218,58
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.285.067,86	6.410.123,04
2.1	Terreni	106.481,24	106.481,24
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	5.785.634,31	5.981.584,27

a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	31.615,19	4.218,75
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.138,68	28.950,67
2.5	Mezzi di trasporto		499,46
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.821,66	5.732,14
2.7	Mobili e arredi	1.538,76	
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	310.838,02	282.656,51
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	88.379,93	88.379,93
Totale immobilizzazioni materiali		15.683.197,92	16.106.930,03

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo comunale e passibili di utilizzo pluriennale.

Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

9.2.4 - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	27,27	500,00
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	27,27	500,00
2	Crediti verso	481.604,66	671,33
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		671,33
b	<i>imprese controllate</i>		

c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	481.604,66	
3	Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		481.631,93	1.171,33

Vi trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni, conferimenti di capitali e operazioni di prestito attivo a carattere durevole

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

9.2.5 - Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	<u>Rimanenze</u>		3.128,38
	Totale rimanenze		3.128,38
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	2.028.130,76	5.074.349,91
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.028.130,76	5.074.349,91
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	670.668,70	465.357,05
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	670.668,70	141.937,11
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		323.419,94
3	Verso clienti ed utenti	233.148,32	161.197,38
4	Altri Crediti	681.607,37	845.432,32
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		34.686,17
c	<i>altri</i>	681.607,37	810.746,15
	Totale crediti	3.613.555,15	6.546.336,66
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	168.397,81	178.960,82
a	<i>Istituto tesoriere</i>	168.397,81	178.960,82
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali	79.077,10	1.495,70
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	247.474,91	180.456,52
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.861.030,06	6.729.921,56

Le rimanenze sono l'insieme dei beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Anche in questo caso si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione utilizzati dalle singole aziende del Gruppo nel rispetto delle distinte attività svolte e, pertanto, di derogare al principio di uniformità dei criteri di valutazione al fine di perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 62.515,80 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2019 per spese di gestione

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria per l'Ente consolidante in contabilità finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio.

9.2.6 - Ratei e Risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	461,27	578,00
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	461,27	578,00

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile e sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo

9.3 - Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale Passivo:

9.3.1 - Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	6.982.854,83	6.988.597,38
II	Riserve	7.012.143,94	5.289.799,72
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.651.002,73	5.290.443,17
b	da capitale	2.359.888,21	-995,15
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
e	altre riserve indisponibili	1.253,00	351,70
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.582.920,05	-627.446,14
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi		10.412.078,72	11.650.950,96
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.412.078,72	11.650.950,96

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

9.3.2 - Fondo rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	1.241.784,23	968.428,88
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.241.784,23	968.428,88

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

9.3.3 - Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato di seguito

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.199,71	3.168,21
	TOTALE T.F.R. (C)	2.199,71	3.168,21

In questa voce sono contabilizzati i diritti maturati dal personale dipendente.

I debiti per trattamento di fine rapporto rappresentano quanto dovuto ai dipendenti al 31.12.2018, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali

9.3.4 - Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	2.245.884,82	4.645.233,43
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	150.180,90	2.203.866,40
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	461.960,55	510.190,66
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.633.743,37	1.931.176,37
2	Debiti verso fornitori	3.392.610,97	2.686.816,70
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	929.737,66	785.431,63
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	694.328,72	577.469,87
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	235.408,94	207.961,76
5	Altri debiti	1.806.543,10	2.111.732,02
a	<i>tributari</i>	76.383,07	3.218,27
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	99.586,86	9.526,05
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	1.630.573,17	2.098.987,70
	TOTALE DEBITI (D)	8.374.776,55	10.229.213,78

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono articolati in:

Debiti da finanziamento dell'ente, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, possono derivare da: prestiti obbligazionari, rapporti con altre amministrazioni pubbliche, rapporti con banche e tesoriere e rapporti con altri.

Debiti verso fornitori, iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per acconti, contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l'importo nominale effettivamente introitato/fatturato.

Debiti per trasferimenti e contributi, tipologia di debito che può sorgere nei confronti di: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale, altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e, genericamente, altri soggetti.

Altri debiti, categoria ove si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

9.3.5 - Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi		0,09
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>da altri soggetti</i>		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,09

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile

9.4 - Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		96.024,88	95.456,25
2) Beni di terzi in uso			
3) Beni dati in uso a terzi			
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5) Garanzie prestate a imprese controllate			
6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
7) Garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		96.024,88	95.456,25

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente.

Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio del Gruppo ma, ai sensi dell'art. 2424, 3° comma del codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

9.5 - Impatto dei valori nel consolidato

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato partendo dal conto patrimoniale dell'ente capogruppo

DESCRIZIONE		COMUNE DI SANTA FLAVIA	Impatto dei valori nel consolidato	consolidato
ATTIVO				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		2.248,41	2.248,41
B	IMMOBILIZZAZIONI	16.166.332,45	767,02	16.167.099,47
B I	Immobilizzazioni immateriali	2.000,00	269,62	2.269,62
B II	Immobilizzazioni materiali (3)	15.682.727,79	470,13	15.683.197,92
B IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	481.604,66	27,27	481.631,93
C	Attivo circolante	3.644.990,65	216.039,41	3.861.030,06
C I	Rimanenze			
C II	Crediti (2)	3.457.091,11	156.464,04	3.613.555,15
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C IV	Disponibilità liquide	187.899,54	59.575,37	247.474,91
D	RATEI E RISCONTI		461,27	461,27
	TOTALE ATTIVO	19.811.323,10	219.516,11	20.030.839,21
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	10.393.172,88	18.905,84	10.412.078,72
A x	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		10.412.078,72	10.412.078,72
A Z 1	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A Z 2	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A Z	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.241.327,09	457,14	1.241.784,23
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.199,71	2.199,71
D	DEBITI (1)	8.176.823,13	197.953,42	8.374.776,55
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
	TOTALE PASSIVO	19.811.323,10	219.516,11	20.030.839,21
	CONTI D'ORDINE	96.024,88		96.024,88

10 - Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato anno 2019 (a)	Bilancio consolidato anno 2018 (b)	Differenze (a - b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.226.539,55	7.792.574,81	433.964,74
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	12.559.693,97	8.353.031,45	4.206.662,52
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	-4.333.154,42	-560.456,64	-3.772.697,78
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-218.171,81	-204.211,60	-13.960,21
Proventi finanziari	1.456,46	1.456,46	
Oneri finanziari	219.628,27	205.668,06	13.960,21
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.094.310,54	270.320,25	823.990,29
Proventi straordinari	1.746.388,71	545.836,78	1.200.551,93
Oneri straordinari	652.078,17	275.516,53	376.561,64
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)	-3.457.015,69	-494.347,99	-2.962.667,70
Imposte	125.904,36	133.098,15	-7.193,79
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-3.582.920,05	-627.446,14	-2.955.473,91
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi			

10.1 - Analisi del conto economico consolidato

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

1. per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
2. per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
3. per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Composizione sintetica per macro classi delle principali voci del conto economico:

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2019.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

10.1.1 - Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	5.747.530,87	5.418.925,61
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.743.992,34	1.821.440,46
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.743.992,34	1.821.440,46
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	572.264,76	477.315,33
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	119,54	118,30
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	572.145,22	477.197,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	162.751,58	74.893,41
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.226.539,55	7.792.574,81

I componenti economici positivi sono composti dai Proventi da tributi, che comprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da fondi perequativi che comprendono i Proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da trasferimenti e contributi, correnti, i Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici ed altri ricavi e proventi diversi.

10.1.2 - Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.043,13	29.680,00
10	Prestazioni di servizi	4.321.622,84	4.197.284,12
11	Utilizzo beni di terzi	20.733,88	17.282,26
12	Trasferimenti e contributi	293.798,31	335.104,59
a	Trasferimenti correnti	293.798,31	335.104,59
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	1.929.651,57	1.925.707,87
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.496.334,54	1.468.524,22
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.452,90	8.632,42
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	672.451,26	660.403,68
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	3.815.430,38	799.488,12
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	1,79	224.829,64
17	Altri accantonamenti	1.241.327,09	4.553,49
18	Oneri diversi di gestione	230.180,82	150.065,26
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	12.559.693,97	8.353.031,45

I componenti economici negativi sono composti da: Acquisto di materie prime e/o beni di consumo, Prestazioni di servizi, Utilizzo beni di terzi, Trasferimenti e contributi, Personale, Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi, Altri accantonamenti, Oneri diversi di gestione.

10.1.3 - Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni		
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	1.456,46	1.456,46
	Totale proventi finanziari	1.456,46	1.456,46
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	219.628,27	205.668,06
a	<i>Interessi passivi</i>	218.977,90	205.647,04
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	650,37	21,02
	Totale oneri finanziari	219.628,27	205.668,06
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-218.171,81	-204.211,60
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		

I proventi finanziari di competenza dell'esercizio sono pari ad € 1.456,46 mentre gli oneri finanziari sono pari ad € 219.628,27

Ai sensi del punto 4.27 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, in tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Non sono presenti Rettifiche di valore di attività finanziarie

10.1.4 - Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
24	Proventi straordinari	1.746.388,71	545.836,78
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	269.898,57	357.131,50
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	249.836,00	
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.226.654,14	188.705,28
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	1.746.388,71	545.836,78
25	Oneri straordinari	652.078,17	275.516,53
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	652.078,17	275.516,53
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	652.078,17	275.516,53
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.094.310,54	270.320,25

Ai sensi del punto 4.28 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. i proventi ed oneri straordinari si riferiscono a: Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Sono indicati in tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.

La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.

Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

10.1.5 - Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-3.457.015,69	-494.347,99
26	Imposte (*)	125.904,36	133.098,15
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-3.582.920,05	-627.446,14
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Il Risultato della gestione rappresenta il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico ed indica il risultato della gestione operativa del Gruppo depurato degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e/o partecipate. Esso misura l'economicità della parte di gestione operativa svolta in maniera diretta o in economia, permettendo di avere l'immediata percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico

Il risultato d'esercizio, evidenzia una perdita complessiva di € 3.582.920,05, a cui non deve sottrarsi alcuna quota di pertinenza di terzi.

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio e corrisponde con la variazione del patrimonio netto dello stato patrimoniale.

10.2 - Riepilogo situazione conto economico

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto economico consolidato partendo dal conto economico dell'ente capogruppo

		Descrizione	COMUNE DI SANTA FLAVIA	Impatto dei valori nel consolidato	consolidato
A		COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.138.722,59	87.816,96	8.226.539,55
B		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	12.478.075,57	81.618,40	12.559.693,97
		Differenza fra componenti negativi e positivi della gestione (A - B)	-4.339.352,98	6.198,56	-4.333.154,42
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-217.521,55	-650,26	-218.171,81
D		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.094.288,83	21,71	1.094.310,54
		RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.462.585,70	5.570,01	-3.457.015,69
F	26	Imposte (*)	125.332,98	571,38	125.904,36
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-3.587.918,68	4.998,63	-3.582.920,05
		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

11 - Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico e del conto patrimoniale tra il COMUNE DI SANTA FLAVIA e le controllate/partecipate

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale – finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

Per quanto riguarda le rettifiche di consolidamento devono essere eliminati tutti i valori economici e finanziari che sono sorti per relazioni fra l'ente e gli organismi partecipati che si collocano all'interno del perimetro di consolidamento, perché questi valori sono superflui nella rappresentazione dei rapporti fra il gruppo e l'esterno.

Le rettifiche di consolidamento si dividono a loro volta in due grandi categorie:

Rettifiche non influenti sul risultato economico di gruppo, quali l'eliminazione crediti e debiti infragruppo e l'eliminazione dei proventi ed oneri ad essi correlati.

Rettifiche con riflesso sul risultato economico di gruppo (in presenza o meno di interessi di minoranza).

L'ente capogruppo, arrivato a questa fase, ha verificato i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) ed ha proceduto alla loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Il criterio base è che in un bilancio consolidato occorre simulare che tutte le transazioni avvenute tra le società dell'area di consolidamento non siano mai avvenute.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Sono state effettuate le seguenti operazioni di elisione, sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 62.515,80 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2019 per spese di gestione.

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTEGRATIVA

I dati scaturenti dal bilancio consolidato 2019 sono principalmente il risultato del consolidamento di società che nascono da obblighi di legge, quali sono la SRR Palermo Area Metropolitana e l'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI); difatti, poco influenzano i valori del conto consolidato i dati scaturenti dal G.A.L. Metropoli Est e dal G.A.C. Golfo di Termini Imerese.

Tra le società non consolidate, il Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna e il Distretto Turistico "Borghi Marinari" riportano bassi valori significativi, del pari di quelli che sarebbero potuti scaturire dalla partecipata AMAP. S.p.A. stante che la quota dello 0,00000977 farebbe variare il bilancio dell'ente di appena € 9,77 ogni 100 milioni di euro considerati.

Ben diversa rappresentazione deriva dalla mancanza dei dati da consolidare delle due società, Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione e Co.In.R.E.S. in Liquidazione.

In considerazione delle cennate difficoltà nell'ambito del reperimento delle informazioni sociali, non sono ad oggi ben chiare le motivazioni che hanno impedito la predisposizione dei conti consuntivi 2018 e 2019 della società Metropoli Est S.r.l.

Fermo restando l'obiettivo della massima trasparenza del bilancio consolidato, il mancato consolidamento dei conti della società, per la motivata assenza dei conti consuntivi societari 2018 e 2019, apparrebbe destare pochi motivi di preoccupazione per gli equilibri generali del Comune di Santa Flavia, stante l'oramai assenza di attività da parte della società Metropoli Est S.r.l.

Situazione ben differente è quella derivante dall'impossibilità di consolidare i dati della società consortile Co.In.R.E.S., perché in questo caso, come riferito in precedenza, non fa da contraltare una situazione economico finanziaria esente da preoccupazioni.

Difatti, in sede di approvazione del conto consuntivo 2019, si è tenuto ovviamente in debito conto anche delle richiamate misure correttive della deliberazione n. 95/2018/PRSP Corte Conti Sicilia, cui si rimanda.

In adunanza del 03 giugno 2020 la Corte Conti Sezione Controllo Regione Sicilia si è pronunciata con deliberazione n° 88/2020/PRSP formulando, talaltro, ulteriori considerazioni, indicazioni e misure correttive da adottare, anche con specifico riferimento alla società consortile Co.In.R.E.S.

In conclusione, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, appare oramai improcrastinabile anche l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che potrebbero prevedere un quadro dei conti consolidati ben differente, apparrebbe utile l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, per come evidenziato in sede di approvazione dei principali strumenti finanziari dell'Ente.